



Comunicato stampa

Lussemburgo, 17 dicembre 2020

Le istituzioni europee di controllo riuniscono i propri lavori sulla cibersecurity

Con la crescita del livello di minacce di criminalità informatica e di ciberattacchi avvenuta negli ultimi anni, gli auditor di diversi paesi dell'Unione europea hanno prestato una crescente attenzione alla resilienza dei sistemi di informazione e delle infrastrutture digitali cruciali. Il **Compendio di audit sulla cibersecurity, pubblicato oggi dal Comitato di contatto delle Istituzioni superiori di controllo (ISC) dell'UE, presenta una rassegna dei lavori di audit svolti in questo settore.**

Gli incidenti informatici possono essere intenzionali o meno e vanno dalla divulgazione accidentale di informazioni agli attacchi a imprese e infrastrutture critiche, dal furto di dati personali fino addirittura all'interferenza nei processi democratici, comprese le elezioni, e dalle attività di disinformazione generale all'influenza sui dibattiti pubblici. La cibersecurity era un tema fondamentale per le società odierne già prima della COVID-19. Tuttavia, le conseguenze della pandemia in corso aggraveranno ulteriormente le minacce informatiche. Molte attività commerciali e numerosi servizi pubblici hanno abbandonato il lavoro in presenza in ufficio a favore del telelavoro, mentre sono state diffuse come mai prima d'ora *fake news* e teorie del complotto.

Proteggere i sistemi di informazione e le infrastrutture digitali cruciali dai ciberattacchi è pertanto diventata una sempre crescente sfida strategica per l'UE e per gli Stati membri che la compongono. La domanda non è più se avverranno ciberattacchi, ma come e quando avverranno. Ciò riguarda tutti: singoli cittadini, imprese e autorità pubbliche.

"La crisi COVID-19 ha messo alla prova il tessuto socioeconomico delle nostre società. Data la nostra dipendenza dalla tecnologia dell'informazione, una "crisi cibernetica", con ogni probabilità, potrebbe rivelarsi la prossima pandemia", ha dichiarato il Presidente della Corte dei

Lo scopo del presente comunicato stampa è illustrare i principali messaggi del compendio di audit del [Comitato di contatto](#) delle istituzioni superiori di controllo dell'UE e della Corte dei conti europea.

ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu @EUAuditors eca.europa.eu

conti europea, Klaus-Heiner Lehne. *“Ricerca l’autonomia digitale e affrontare le sfide poste dalle minacce informatiche e dalle attività esterne di disinformazione farà sicuramente sempre parte della nostra vita quotidiana e resterà nel programma politico del prossimo decennio. “È quindi fondamentale portare a conoscenza del pubblico le risultanze degli audit sulla cibersicurezza espletati di recente negli Stati membri dell’UE.”*

Recentemente, le ISC europee hanno quindi potenziato il proprio lavoro di audit relativo alla cibersicurezza, prestando particolare attenzione alla protezione dei dati, alla prontezza del sistema in caso di ciberattacchi e alla tutela dei servizi pubblici essenziali. Tutto ciò va inserito in un contesto in cui l’UE mira a diventare l’ambiente digitale più sicuro al mondo. Infatti, la Commissione europea e l’Alto rappresentante dell’Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza hanno appena presentato una nuova [strategia dell’UE per la cibersicurezza](#), volta a rafforzare la resilienza collettiva dell’Europa a fronte di minacce informatiche.

Nel Compendio pubblicato oggi vengono fornite informazioni di base sulla cibersicurezza, sulle principali iniziative strategiche e sulle basi giuridiche pertinenti nell’UE. Vi sono anche illustrate le maggiori sfide che l’UE e gli Stati membri devono affrontare, come le minacce ai diritti dei singoli cittadini dell’UE causate da un uso improprio dei dati personali, il rischio che le istituzioni non riescano a fornire servizi pubblici fondamentali o che abbiano una performance ridotta a seguito di ciberattacchi.

Il Compendio riassume le risultanze degli audit svolti dalla Corte dei conti europea e dalle ISC di dodici Stati membri dell’UE: Danimarca, Estonia, Irlanda, Francia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Finlandia e Svezia.

Informazioni sul contesto

Questo Compendio di audit è frutto della cooperazione tra le ISC dell’UE e dei relativi Stati membri nel quadro del Comitato di contatto dell’UE. È concepito per essere una fonte di informazioni per chiunque sia interessato a questo importante settore d’intervento. È attualmente disponibile in inglese sul [sito Internet del Comitato di contatto](#); le altre versioni linguistiche seguiranno in un secondo momento.

Questo è il terzo numero del Compendio di audit del Comitato di contatto. Il primo numero, concernente [la disoccupazione giovanile e l’integrazione dei giovani nel mercato del lavoro](#), è stato pubblicato nel giugno 2018. Il secondo, sulla [sanità pubblica nell’UE](#), è del dicembre 2019.

Il Comitato di contatto è un’assemblea autonoma, indipendente e non politica dei Presidenti delle ISC dell’UE e dei relativi Stati membri. Esso rappresenta un forum in cui discutere e affrontare questioni di interesse comune relative all’UE. Rafforzando il dialogo e la cooperazione fra i suoi membri, il Comitato di contatto contribuisce a un audit esterno indipendente ed efficace delle politiche e dei programmi dell’UE.

Contatto stampa

Vincent Bourgeois – E-mail: vincent.bourgeois@eca.europa.eu
tel. (+352) 4398 47502 / cell. (+352) 691 551 502